

Ebbene, quest'uomo, combattuto da due vivissimi desideri, l'uno di portare il suo contributo come deputato a quel fascismo che egli oramai amava e stimava, e l'altro quello di non potersi separare in una manifestazione elettorale da quelli che erano stati suoi colleghi nella precedente battaglia, non seppe che concludere il suo dubbio con un gesto che è veramente meraviglioso: scrisse la lettera che molti di noi conoscono, al presidente del Consiglio, con la quale diceva il suo rammarico per non potere in alcun modo accettare di divenire deputato nella lista nazionale, ma contemporaneamente assumeva il suo posto di responsabilità e di fedeltà e faceva domanda di essere iscritto nel partito nazionale fascista, per continuarvi come gregario quella opera che egli non poteva dare come deputato senza tradire amicizie passate. Pochi gesti noi riscontriamo di simile bellezza.

Ebbene, nell'ammirare questa altissima espressione di nobiltà d'animo, troviamo la maniera di trovarci tutti uniti in spirito nel commemorarlo degnamente e vogliamo tutti associarci al cordoglio unanime di quanto lo conobbero, pregando il nostro illustre Presidente di rendersi interprete dei nostri sentimenti inviando alla famiglia, giustamente dolorante, la espressione più viva del cordoglio e delle condoglianze della Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Arnoni. Ne ha facoltà.

ARNONI. Onorevoli colleghi, io ho l'animo trepidante, e quindi non so meritamente commemorare il collega che noi abbiamo perduto.

Io parlo anche a nome dei colleghi della mia provincia, e dico che la notizia della morte di Guido Compagna avvenuta ieri a Napoli ha addolorato senza dubbio profondamente, non soltanto gli amici personali del compianto ex-collega, ma tutta intera una provincia, che in lui ebbe un pensatore in grande stile.

La famiglia dei baroni Compagna è troppo nota perchè io debba tesserne gli elogi, perchè in ogni tempo quella illustre famiglia fu sempre all'avanguardia di tutte le azioni patriottiche, di tutte le opere buone e benefiche.

Il nostro ex-collega ieri deceduto fu di grande rettitudine morale e politica, fu dotato di grande ingegno e di grande audacia nel campo agricolo, industriale, per cui l'azienda che egli lascia innanzi tempo fu da lui portata all'altezza voluta dai nuovi tempi

e dai nuovi progressi, destando la più viva ammirazione.

L'onorevole Guido Compagna fu poi, come dicevo, un grande benefattore, e mi piace di ricordare qui un'ultima sua manifestazione di benevolenza verso i suoi concittadini. Quando recentemente, circa un mese fa, ebbe una grande sventura, che gli ha senza dubbio abbreviato la vita, la morte del padre, ebbe a donare alla sua città di Corigliano Calabro la cospicua somma di 100,000 lire come primo fondo per la erezione di un ospedale in quella città.

Propongo che la Camera abbia ad inviare la sua espressione di cordoglio alla famiglia in Napoli ed alla città di Corigliano Calabro che ebbe in Guido Compagna uno dei suoi figliuoli migliori. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Larussa, sottosegretario di Stato per l'economia nazionale. Ne ha facoltà.

LARUSSA, *sottosegretario di Stato per l'economia nazionale*. Guido Compagna muore giovane e lascia largo compianto tra coloro che gli furono colleghi in Parlamento e tra i numerosi amici e ammiratori del suo vivido ingegno e del suo cuore eccellente. Egli fu il degno continuatore delle tradizioni di beneficenza e di patriottismo della sua famiglia, il cui nome è tanto popolare nella mia Calabria.

Mi associo, a nome del Governo, alle nobili parole degli onorevoli Finzi ed Arnoni ed alle manifestazioni di compianto che essi hanno proposto.

PRESIDENTE. La Presidenza della Camera si associa al comune compianto. Due mesi or sono, decedette il padre, senatore Compagna, ed in quella occasione verso il povero Guido, che era confinato in un letto di dolore, io credetti di rendermi interprete del comune sentimento di questa Camera augurandogli la guarigione.

Disgraziatamente così non fu, ed egli ora è a sua volta deceduto.

Metto a partito la proposta degli onorevoli Finzi ed Arnoni di inviare le condoglianze della Camera a questa nobile famiglia calabrese ed alla città di Corigliano Calabro.

(*È approvata*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Pisenti. Ne ha facoltà.

PISENTI. Onorevoli colleghi, anche a nome degli amici della deputazione friulana ricordo alla Camera lo scomparso onorevole Odorico, friulano di nascita, spentosi